

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

aprile 2003

Le attività di Ri.T.M.O.

- > Orientarsi nella Formazione professionale - Nuovo prodotto informativo sulle opportunità formative in Friuli-Venezia Giulia
- > Accoglienza e informazione - Nuovi Sportelli territoriali di accoglienza e informazione
- > Rete informativa per l'orientamento in Friuli-Venezia Giulia - Avvio del nuovo anno di attività

In Primo Piano

- > Istituzione del *Servizio regionale per l'orientamento continuo* e nuove funzioni dei *Centri territoriali*
- > Prevenire ed affrontare il disagio psico-sociale dei giovani nei contesti scolastici – Iniziativa promossa dall'Amministrazione regionale Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il FVG
- > Promuovere il Fondo Sociale Europeo nel Friuli-Venezia Giulia – Call center per la Formazione professionale a disposizione dei cittadini

Vi segnaliamo...

- > Accoglienza e mediazione per gli stranieri nella scuola: il Progetto S.A.M.
- > Università di Udine: Corso di perfezionamento in "Orientamento Formativo" per insegnanti

Mondo Europa

- > Riconoscimento dei titoli di studio e professionali italiani all'estero e di quelli stranieri in Italia

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti informativi

Le attività di Ri.T.M.O.

Il Progetto Ri.T.M.O. – Risorse Territoriali Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia, ha avviato a pieno regime le proprie attività. In questa sezione ve ne segnaliamo alcune di particolare rilevanza.

> Orientarsi nella Formazione professionale

- Nuovo prodotto informativo sulle opportunità formative in Friuli-Venezia Giulia -

È on-line, all'interno delle pagine regionali dell'orientamento, il nuovo prodotto informativo **“Orientarsi nella Formazione professionale”**, realizzato dalla *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Servizio per l'orientamento continuo* in collaborazione con la *Direzione regionale della formazione professionale*.

Il prodotto, consultabile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it/orientamento/frame-corsi.htm, si propone quale strumento interattivo-informativo per conoscere le opportunità offerte dalla Formazione professionale in regione attraverso i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e della Regione.

Prevede diverse modalità di consultazione degli archivi dei corsi e degli Enti di Formazione professionale: dalla ricerca sugli archivi completi, ai profili di ricerca che insieme ai servizi informativi on-line facilitano la fruibilità delle informazioni in esso contenute.

Sono stati realizzati, infatti, diversi strumenti per semplificare e migliorare l'accessibilità alle informazioni relative alla Formazione professionale. Tra quelli più innovativi: la possibilità di essere guidati nella ricerca attraverso delle **info** di approfondimento e di chiarimento dei termini tecnici e di difficile comprensione, la possibilità di crearsi un personale **profilo utente** e di essere avvisati direttamente tramite e-mail dell'avvio di nuovi corsi relativi all'argomento e alla tipologia di utente descritta, la possibilità di essere costantemente aggiornati sulle **ultime novità** della Formazione professionale attraverso la mailing list e le altre sezioni di approfondimento o di ricevere informazioni da un **esperto on - line**.

Si tratta dunque di un sistema interattivo che accompagna il visitatore nel suo personale percorso di ricerca e di esplorazione del mondo della Formazione professionale, favorendo la conoscenza delle opportunità attivate sul territorio regionale e dei meccanismi e tipologie di intervento previste dal Fondo Sociale Europeo e dai finanziamenti regionali.

Il progetto è stato realizzato con il supporto tecnico-informatico dell'*Insiel - Laboratori Progetti Speciali* di Gorizia. L'aggiornamento e la manutenzione di “Orientarsi nella Formazione professionale” sono gestiti dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* in collaborazione con gli *Enti di Formazione professionale* presenti in regione.

> Accoglienza e informazione

- Nuovi Sportelli territoriali di accoglienza e informazione -

I nuovi *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione* previsti nell'ambito del progetto Ri.T.M.O. sono **aperti al pubblico dal 17 febbraio scorso** presso tutti i *Centri regionali per l'orientamento* presenti in Friuli-Venezia Giulia: Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli. E' prevista inoltre a breve l'apertura degli *Sportelli* di Maniago e Tolmezzo.

Sono stati ideati per integrarsi funzionalmente con i 6 *Centri regionali per l'orientamento* ed agire in stretto raccordo con la società civile e il sistema produttivo dell'area in cui operano ed hanno come compiti principali la soddisfazione dei bisogni di informazione dei cittadini giovani e adulti, l'analisi della situazione dell'utente e l'accompagnamento dello stesso nella fruizione dei servizi offerti dal sistema territoriale di orientamento.

La loro attivazione permette, inoltre, di potenziare i servizi rivolti all'utenza adulta, l'assistenza e il supporto allo sviluppo di piccoli progetti integrati di orientamento da parte di soggetti della rete locale, l'organizzazione di azioni di supporto agli interventi inerenti l'obbligo formativo (NOF). Largo spazio viene dato all'animazione della rete locale, attraverso l'attività di raccolta e la diffusione di informazioni.

Gli operatori degli *Sportelli*, in possesso di una formazione universitaria, hanno seguito un corso di specializzazione per l'acquisizione di competenze specifiche finalizzate allo svolgimento delle attività di accoglienza, erogazione e gestione delle risorse informative.

Orario di apertura al pubblico:**Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone**

Dal Lunedì al Venerdì 10,30 – 13,30 / 14,30 – 17,30

Orario di apertura al pubblico:**Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli,
(Maniago e Tolmezzo)**

Lunedì e Giovedì 9,00 – 12,30 / 15,00 – 17,30

Martedì e Mercoledì 10,00 – 12,00

Ulteriori informazioni dal sito della Regione alla pagina del sito della Regione www.regione.fvg.it/orientamento/txt-servizi.htm.

> Rete informativa per l'orientamento in Friuli - Venezia Giulia**- Avvio del nuovo anno di attività -**

Si è tenuto il 10 febbraio scorso presso l'*Università degli Studi di Udine* l'incontro della **Rete informativa per l'orientamento** del FVG, organizzata dal *Servizio per l'orientamento continuo* in collaborazione con il *CORT (Centro Orientamento e Tutorato) dell'Università degli Studi di Udine* e con il supporto del *Centro Risorse regionale per l'orientamento*.

Il programma della **mattinata** è stato il seguente:

- presentazione del prodotto informativo “Orientarsi nella Formazione professionale”, che è divenuta ad oggi uno strumento informativo importante per gli utenti e la cui realizzazione è frutto delle riflessioni effettuate nel corso degli anni dai soggetti che aderiscono alla Rete;
- illustrazione e distribuzione dei nuovi materiali informativi realizzati dal *Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento - Area Formazione e Lavoro*;
- presentazione del *Centro risorse regionale per l'orientamento*;
- intervento della prof.ssa M. Michellini dell'*Università degli Studi di Udine*: “Il contributo dell'Università nell'integrazione di competenze per l'orientamento”.

Inoltre, le modalità di aggiornamento del prodotto informativo “Orientarsi nella Formazione professionale” sono state illustrate e discusse nel **pomeriggio** all'interno di uno specifico gruppo di lavoro riservato agli Enti di Formazione professionale.

La *Rete informativa per l'orientamento* è uno strumento di coordinamento informativo, nato nella nostra regione nel 1996 con lo scopo di sviluppare e potenziare le relazioni e i rapporti tra gli operatori del settore, in concomitanza con l'adesione dell'allora *Struttura regionale di orientamento* (oggi *Servizio per l'orientamento continuo*) alla *Rete Nazionale di Diffusione* del **Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento – Area Formazione e Lavoro**.

Alla base dell'iniziativa, che attualmente conta una cinquantina di aderenti, c'è l'idea che solo i servizi in rete possono affrontare compiutamente la dinamicità e la complessità della società attuale, in quanto sono in grado di lavorare congiuntamente e di essere centrati più sui bisogni dei cittadini che sulle proprie specifiche competenze.

Le informazioni su finalità, obiettivi e attività della *Rete informativa per l'orientamento* FVG sono disponibili sul sito della Regione - Sezione “Orientamento” (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

Gli sportelli informativi che intendano **aderire** alla *Rete informativa per l'orientamento* FVG possono compilare la scheda presente sul sito della Regione - Sezione “Orientamento” (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/scheda.PDF) e inviarla anche via fax al numero 040 3775228. Sarà cura del *Centro risorse regionale per l'orientamento* inviare il materiale informativo alla Struttura aderente e creare un contatto tra la stessa ed il *Centro regionale per l'orientamento* di competenza.

In Primo Piano

> **Istituzione del Servizio regionale per l'orientamento continuo e nuove funzioni dei Centri territoriali**

La *Giunta regionale* con deliberazione n.35 del 14 gennaio 2002, ha istituito presso la *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* il nuovo **Servizio per l'orientamento continuo**, che assorbe e potenzia le funzioni svolte dalla precedente *Struttura regionale per l'orientamento*.

I compiti del *Servizio per l'orientamento continuo* sono:

- coordinare, promuovere e fornire supporto tecnico alla rete dei servizi territoriali per l'orientamento
- fornire supporto e consulenza alle scuole autonome per interventi finalizzati a promuovere il benessere e ad affrontare le situazioni di disagio dei giovani nei contesti scolastici
- gestire il sistema informativo regionale per l'orientamento, produrre materiali e promuovere la qualità e l'innovazione nei servizi e nelle azioni professionali degli operatori
- organizzare e gestire i *Centri regionali per l'orientamento* come strutture dedicate di secondo livello, che erogano servizi informativi e di consulenza specialistica agli utenti (giovani, famiglie, adulti) e partecipano attivamente allo sviluppo delle reti locali nel territorio di pertinenza.

Contestualmente, anche i **Centri regionali per l'orientamento**, strutture periferiche del medesimo Servizio, assumono maggiore autonomia organizzativa nella pianificazione dei servizi all'utenza e nella partecipazione e nello sviluppo delle reti dei servizi locali.

I *Centri per l'orientamento* hanno i seguenti compiti:

- organizzazione, gestione ed erogazione di servizi per il sostegno, l'accoglienza, l'informazione e la consulenza specialistica ai giovani, alle famiglie e agli adulti
- partecipazione allo sviluppo di reti operative tra i diversi servizi o progetti presenti a livello locale
- supporto tecnico agli operatori ed alle strutture locali.

Informazioni sull'organizzazione e sulle sedi del *Servizio per l'orientamento continuo* e dei *Centri regionali per l'orientamento* vengono date dall'area "Uffici e contatti" della sezione "Orientamento" del sito della Regione (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

> **Prevenire ed affrontare il disagio psico-sociale dei giovani nei contesti scolastici**

- Iniziativa promossa dall'Amministrazione regionale Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il FVG -

E' ormai condivisa l'esigenza di creare condizioni di maggior **benessere** nel "sistema scuola", per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. I numerosi progetti ed attività sul tema (affrontato però il più delle volte nella sua connotazione negativa, in termini quindi di disagio, dispersione, devianza, dipendenza...) ne sono una dimostrazione.

Anche l'**orientamento** inteso come attività educativa non è estraneo a queste nuove esigenze, che di fatto hanno spostato l'asse principale dell'azione orientativa dal supporto alla scelta ad un modello maggiormente centrato sulla costruzione e ricostruzione delle identità e delle motivazioni.

Partendo da questi presupposti, recentemente l'Amministrazione regionale ha avviato un intervento connesso alla consolidata attività di orientamento e alle altre iniziative nell'ambito sociale, per sostenere le istituzioni scolastiche nel cambiamento organizzativo e nell'impegno di riqualificazione dei propri servizi.

Il progetto di massima prevede:

- *fase di esplorazione e avvio (gennaio-luglio 2003)* - realizzazione di un'indagine e di altre iniziative per la sensibilizzazione, la negoziazione e la messa a punto del progetto

- *fase di sperimentazione pilota (anno scolastico 2003/04)* - avvio in modo controllato e limitato a un numero ristretto di scuole pilota dei principali interventi ipotizzati e negoziati
- *fase di consolidamento e diffusione (anni scolastici 2004/05 e successivi)* - avvio di un processo di allargamento riferito agli interventi risultati più soddisfacenti ed efficaci.

Il convegno **"Il benessere dei giovani a scuola, in famiglia, nella società"** è il primo appuntamento per affrontare le tematiche del progetto.

Informazioni specifiche vengono riportate nella sezione "Orientamento" del sito della Regione (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm).

> **Promuovere il Fondo Sociale Europeo nel Friuli-Venezia Giulia** **- Call center per la Formazione professionale a disposizione dei cittadini -**

Il 5 marzo scorso è stato attivato ufficialmente il "call center per la Formazione professionale".

Predisposto dalla *Direzione regionale della formazione professionale*, è il primo servizio regionale di assistenza tecnica e di informazione sul POR (Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo) e sull'offerta dell'intero "sistema formazione" della *Regione Friuli-Venezia Giulia*.

Si rivolge a tutti i cittadini.

Senza alcun costo, telefonando al **numero verde 800 855 056**, si può ricevere un'informazione mirata sui servizi e sugli aspetti organizzativi e procedurali della Formazione professionale della Regione, finanziata dal Fondo Sociale Europeo.

In particolare vengono fornite informazioni circa l'offerta formativa e di accompagnamento, le modalità di presentazione dei progetti e le scadenze, la pubblicazione dei bandi e l'utilizzo della strumentazione informatica.

Il Servizio è operativo per 53 ore alla settimana dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 20.00, il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

L'attivazione del call center s'inserisce nel più ampio programma di attività predisposte dalla *Regione Friuli-Venezia Giulia* tramite il Progetto "Promuovere il Fondo Sociale Europeo nel Friuli-Venezia Giulia", al fine di sensibilizzare e informare i cittadini, le imprese, le organizzazioni sindacali e di datoriali sulle opportunità di formazione professionale e sui servizi realizzati con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

Oltre all'attivazione del call center, diverse sono le azioni che concretamente andranno realizzandosi e che verranno promosse e pubblicizzate attraverso opportune azioni di comunicazione.

Tra queste: la produzione di materiali informativi, la realizzazione di campagne periodiche pubblicitarie sui media locali, l'organizzazione di eventi promozionali, la pubblicazione di un sito internet per la formazione.

Vi segnaliamo...

> **Accoglienza e mediazione per gli stranieri nella scuola: il Progetto S.A.M.**

La *Regione Autonoma FVG – Servizio Autonomo per l'Immigrazione (S.A.I.)* della *Presidenza della Giunta e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)* hanno promosso un insieme di diverse attività che hanno lo scopo di **facilitare l'integrazione degli alunni stranieri** nel contesto scolastico regionale.

Gli interventi sono stati presentati in occasione del convegno **"InterculturalMENTE – per una scuola senza confini"** tenutosi a Udine il 10 marzo scorso e riguardano in particolare:

- l'organizzazione di corsi di sostegno linguistico nelle scuole a favore di studenti stranieri

- l'intervento di mediatori culturali per studenti italiani
- l'apertura di sportelli scuola-famiglia rivolti alle famiglie straniere
- il progetto S.A.M. per l'organizzazione scolastica.

Il **Progetto S.A.M.** (Stranieri Accoglienza e Mediazione) si propone di **sperimentare nuove modalità di collaborazione** fra Enti finanziatori e Scuole al fine di integrare e valorizzare le risorse economiche e le esperienze maturate.

Infatti si è previsto per quest'anno, come prima sperimentazione, di supportare economicamente i progetti di otto istituzioni scolastiche (Direzioni didattiche, Istituti comprensivi e Scuole medie) e di due Centri Territoriali Permanenti (C.T.P.) individuati secondo i seguenti criteri: presenza di alunni stranieri, precedente collaborazione fra la *Scuola* e la *Regione FVG* e progettazioni già effettuate.

Le Scuole aderenti all'Accordo di Rete del Progetto S.A.M. sono:

- Direzione didattica I° Circolo di Udine
- Direzione didattica IV° Circolo di Udine
- Centro E.d.A. di via Tetrarca Udine
- Istituto Comprensivo Giacich di Monfalcone
- Scuola Media Statale Ascoli di Gorizia
- I° Circolo di Pordenone
- Circolo Didattico di Sacile
- II° Circolo di Trieste
- Istituto Comprensivo Marco Polo di Trieste
- Centro E.d.A. I.C. San Giovanni di Trieste

Abbiamo incontrato il prof. Sesti, preside dell'*Istituto Comprensivo "E. Giacich"* di Monfalcone, per approfondire la conoscenza del Progetto S.A.M. e comprenderne le possibili modalità attuative.

Presso l'*Istituto "Giacich"* l'attività principale sviluppata nell'ambito del progetto riguarda la **mediazione linguistica**. Come ci racconta il prof. Sesti, scopo di tale iniziativa è di consentire all'immigrato di sviluppare, nel breve periodo, una padronanza della lingua italiana "per la sopravvivenza", mentre nel medio e lungo termine di migliorare nell'"italiano delle discipline", per progredire quindi nell'apprendimento scolastico.

Le azioni previste in quest'ambito hanno come scopo quello di sviluppare una sensibilità multiculturale, in un'ottica di valorizzazione della diversità in quanto patrimonio culturale.

Ecco quindi che, accanto all'insegnamento della lingua rivolto anche ad alunni di altre scuole e alle loro madri, il Progetto comprende iniziative che tendono a far incontrare le varie culture presenti sul territorio. Fra queste, i **laboratori interculturali**, che riguardano gli ambiti della musica e del teatro multietnico per scuole materne ed elementari.

Un altro servizio, già avviato presso l'*Istituto "Giacich"*, riguarda lo **Sportello scuola**, che consente alle famiglie, agli studenti e alle istituzioni scolastiche di avere a disposizione settimanalmente l'insegnante dei corsi di alfabetizzazione e il mediatore linguistico.

Attraverso questo servizio si possono avere:

- consulenza e informazione sulle procedure di inserimento nella scuola italiana e sui corsi di alfabetizzazione di italiano
- moduli per la comunicazione scuola-famiglia prodotti in più lingue
- accompagnamento ad incontri tra scuola e famiglia.

In conclusione possiamo dire che l'obiettivo principale del progetto è di **sviluppare strumenti di aiuto** concreto per le famiglie extracomunitarie, **realizzare un sistema di accoglienza degli alunni stranieri** che ne favorisca l'inserimento, **migliorare la conoscenza delle culture minoritarie** da parte della comunità locale, **creare opportunità di crescita e scambio interculturale** per lo sviluppo di un clima sociale accogliente e di attenzione nei confronti delle diverse culture.

> Università di Udine: Corso di Perfezionamento in "Orientamento Formativo" per insegnanti

L'Università degli Studi di Udine recentemente ha attivato il corso di perfezionamento in "Orientamento formativo", con lo scopo di rafforzare la comunicazione e contribuire a realizzare forme di collaborazione tra Scuola e Università.

L'iniziativa viene realizzata con la collaborazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD), della Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CATO) e della Commissione di Raccordo Università-Scuola (CRUS).

Il Corso, diretto dalla prof.ssa Marisa Michelini, ha come target privilegiato gli **insegnanti di ruolo** e in particolare quelli che operano presso scuole in convenzione con l'Università.

La sua durata è di **un anno accademico**, benché le attività didattiche si svolgano da marzo 2003 a marzo 2005. Prevede l'obbligo di frequenza e rilascia un **attestato finale di frequenza**.

Per informazioni: http://web.uniud.it/ridd/esami_di_stato/ORIENT_informazioni.htm

La Segreteria Corsisti è situata presso la Ripartizione didattica - Sezione Servizi agli Studenti e ai Laureati, via Mantica, 3 – 33100 Udine.

La Segreteria di Coordinamento del corso avrà sede presso il Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (CIRD), Via delle Scienze, 208 – 33100 Udine

Mondo Europa

> Riconoscimento dei titoli di studio e professionali italiani all'estero e di quelli stranieri in Italia

Di seguito si riportano i passaggi salienti della presentazione del dott. Carlo Finocchietti, direttore del CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche)¹ intervenuto a Bologna lo scorso 19 febbraio in occasione della giornata di sensibilizzazione all'Europa promossa dal Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento di Bologna a favore dei membri della Rete Nazionale di Diffusione.

Il riconoscimento dei titoli di studio e professionali rappresenta un'esigenza via via crescente dovuta al processo di mobilità, globalizzazione e internazionalizzazione del mercato del lavoro. A livello europeo, gli Stati Membri hanno già delineato la volontà di **rendere più trasparenti i percorsi formativi** e di facilitare esperienze di mobilità ("Convenzione di Lisbona" - Consiglio d'Europa - Unesco. "Convenzione sul riconoscimento dei titoli di istruzione superiore nella Regione Europa" - Lisbona, 11 aprile 1997). Nel corso della "Dichiarazione di Bologna" (19 giugno 1999), si è consolidata la necessità di armonizzare i sistemi universitari europei e di cooperare maggiormente tra università, al fine di favorire l'equipollenza dei titoli di studio nell'Unione Europea. In quell'occasione, i ministri dell'istruzione di oltre 30 paesi hanno deciso di creare, entro il 2010, uno "spazio europeo dell'istruzione superiore" all'interno del quale il raffronto tra i diplomi sia più agevole.

Illustriamo brevemente le **principali modalità di riconoscimento**:

¹ Il CIMEA è nato in Italia all'inizio degli anni '80 a seguito di una iniziativa europea che intendeva designare in ciascun Stato Membro un centro nazionale per il riconoscimento dei titoli professionali e accademici. Appartiene alla rete europea NARIC (National Academic Recognition Information Centres) che ha tra le principali attività l'informazione e la consulenza ai cittadini e alle istituzioni. Il CIMEA opera all'interno della Fondazione Rui sulla base di una convenzione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

equipollenze o equivalenze – si intende il confronto dei curricula. Nella pratica, si analizzano e si confrontano i programmi di due corsi universitari e se per i contenuti e la durata non ci sono particolari differenze si concede l'equipollenza e quindi si accorda il titolo corrispondente in Italia. Ad esempio la *maîtrise* francese in medicina può diventare una laurea specialistica in medicina in Italia.

Naturalmente tale confronto risulta più facile nel campo degli studi scientifici mentre più difficile appare per le discipline umanistiche e per quelle giuridiche. In molti casi si parla allora di riconoscimento parziale e non di equipollenza. Con l'autonomia delle sedi universitarie l'uniformità degli ordinamenti, il confronto e l'equivalenza saranno in futuro sempre più difficili.

riconoscimento – si intende che attraverso un atto giuridico, ad un titolo straniero, non valido in Italia, è consentito di produrre determinati effetti giuridici. Ad esempio è riconosciuto il diploma francese *Baccalauréat* quale titolo per potersi iscrivere all'università in Italia.

accettazione – si intende l'accettazione in Italia di un titolo straniero indipendentemente da un procedimento di equipollenza o di riconoscimento. E' il caso dell'azienda che assume persone con titoli stranieri e quindi l'interesse è per il background formativo, professionale e culturale della persona. In questo caso non c'è atto giuridico ma semplicemente un inquadramento riconosciuto dall'azienda.

In vista della realizzazione del mercato unico (anno 1992), è cresciuta la necessità di un **approccio globale che consenta il riconoscimento dei titoli conseguiti in tutti i settori professionali**. Sono di quegli anni, infatti, le due Direttive CEE che disciplinano la materia del riconoscimento delle qualifiche professionali:

- Dir. 89/48/CEE, recepita in Italia con D.Lgs. 115/92 in tema di riconoscimento delle professioni regolamentate e per le quali è richiesta una **formazione universitaria di almeno tre anni**
- Dir. 92/51/CEE, recepita in Italia con D.Lgs. 319/94 in tema di riconoscimento delle professioni per le quali è richiesta una **formazione universitaria inferiore a tre anni**

In questo modo il sistema del riconoscimento viene esteso a tutte le professioni, di livello professionale basso ed elevato, purché si tratti di **professioni normate** anche in Italia. Vengono tuttavia previste alcune "misure compensative": ad esempio, se nel Regno Unito si diventa ingegnere dopo tre anni di formazione universitaria, mentre in Italia ne occorrono cinque, occorre soddisfare una delle tre richieste a scelta del professionista per esercitare nel nostro paese con un titolo inglese:

1. aver lavorato per un periodo almeno doppio della differenza riconosciuta;
2. aver realizzato un tirocinio, per almeno due anni, presso un'azienda o uno studio italiano;
3. sostenere un esame attitudinale.

Le domande per il riconoscimento dei titoli professionali esteri ai fini dell'esercizio della professione in Italia deve essere presentata al Ministero italiano (vigilante o) competente. Sul sito del **MIUR** (<http://www.miur.it/>) al punto 5 è possibile visionare, per ogni professione regolamentata, l'ufficio competente per il riconoscimento.

In generale, una volta istruita la domanda di riconoscimento trascorrono circa **4 mesi** a seguito dei quali previo parere della *Conferenza Interministeriale di Servizi*, sulla **Gazzetta Ufficiale** viene pubblicato il **decreto di riconoscimento**. Qualora lo stato italiano non rispetti i tempi per il recepimento, la direttiva europea entra, comunque, in vigore con efficacia nei confronti dei singoli individui che ne richiedano l'applicazione.

L'Italia ha infine adottato il D.P.R. 394/99 in tema di riconoscimento dei **titoli professionali stranieri extracomunitari**, in questo modo anche i cittadini stranieri in possesso di un titolo professionale conseguito in un Paese non appartenente all'UE possono presentare domanda per il riconoscimento del titolo, al fine dell'esercizio della professione corrispondente in Italia.

A chi rivolgersi per avere informazioni:

- al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche www.fondazionerui.it/cimea/ricon.html
- al NARIC - National Academic Recognition Information Centres www.naric.com

- alla *Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea*
http://europa.eu.int/comm/education/rec_qual_it.html sezione "Riconoscimento e trasparenza"

Convegni ed eventi

> **Il benessere dei giovani a scuola, in famiglia, nella società**

28 aprile 2003. Udine – Ente Fiera Udine Esposizioni, Torreano di Martignacco

Seminario organizzato dal *Servizio per l'orientamento continuo* della *Regione Friuli-Venezia Giulia* con il supporto tecnico del *Centro Formazione & Studio Masoni di Milano*.

Si inserisce nell'ambito dell'iniziativa "Incontri per la promozione del benessere nella scuola" dedicata al benessere dei giovani e al superamento delle varie forme di disagio giovanile e organizzata dall'*Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia-Direzione generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*.

La sua finalità è di promuovere un confronto di prospettive ed una riflessione su alcune significative esperienze a livello locale, nazionale ed internazionale.

Si struttura in due sessioni.

La prima sessione, "Star bene studiando bene. Spunti riflessioni e prospettive per il lavoro a scuola", propone alcuni spunti teorici e metodologici per promuovere nei contesti scolastici una cultura professionale, condivisa con le famiglie e la rete sociale, che sia volta a costruire condizioni di maggior benessere per i giovani e per gli operatori della scuola;

la seconda, denominata "Star bene nella famiglia e nella società. Risorse, potenzialità e servizi sul territorio", intende far emergere le risorse e le potenzialità che le famiglie ed i giovani, anche quelli in condizioni di maggior disagio, hanno a disposizione sul territorio, nella quotidianità.

Informazioni di dettaglio e programma del convegno sono disponibili nella Sezione "Orientamento" del sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it/asp/primopiano/upload/3548.pdf).

> **Orientare l'orientamento - Modelli, strumenti ed esperienze a confronto**

8 e 9 maggio 2003. Roma - Centro Congressi Frentani, via Frentani, 4

L'Isfol, nell'ambito del progetto "Modelli cognitivo-psicologici nella scelta e nel successo della professione" responsabile Anna Grimaldi, organizza il convegno nazionale "Orientare l'orientamento - Modelli, strumenti ed esperienze a confronto" nei giorni 8 e 9 maggio 2003 presso il Centro Congressi Frentani di Roma.

La prima giornata prevede al mattino una sessione plenaria con l'obiettivo di delineare uno scenario dell'orientamento nella realtà nazionale, con uno sguardo anche all'Europa. Nel pomeriggio tre sessioni parallele:

- "Modelli e strumenti per l'orientamento" coordinata da Francesco Avallone;
- "L'orientamento tra Scuola, Università e Lavoro" coordinata da Giancarlo Tanucci;
- "Le regioni dialogano:tavola rotonda sulle esperienze" coordinata da Maria Luisa Pombeni.

Nella seconda giornata è prevista una sessione plenaria dal titolo "Verso un sistema integrato di orientamento" coordinata da Anna Grimaldi.

Comitato Tecnico-Scientifico: Anna Grimaldi , F. Avallone, A. Laudario, G. Montalbano, M.L. Pombeni, G. Tanucci.

Il programma del convegno e i riferimenti della segreteria organizzativa sono disponibili sul sito dell'*Isfol* (www.isfol.it/orientaonline/consulta/news.asp)

> **L'alternanza scuola-lavoro come opportunità di sviluppo culturale e sociale del territorio**

14 maggio 2003. Lucca – sede da definire

Convegno nazionale realizzato dal *Dipartimento per i servizi del Territorio-Direzione generale per l'istruzione post-secondaria e degli adulti e per i percorsi integrati del M.I.U.R.* con la collaborazione del *Comune di Lucca*.

L'iniziativa ha lo scopo di presentare le nuove prospettive di sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro nelle riforme del sistema scolastico e formativo e del mercato del lavoro.

Il dibattito sarà focalizzato su problematiche concrete e costituirà l'occasione per una riflessione pubblica sulle profonde innovazioni che si profilano in attuazione della legge 28 marzo 2003, n. 53 *"Delega del Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"* e della legge 14 febbraio 2003, n. 30 *"Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"*.

E' prevista la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni nazionali, delle Forze sociali, dell'Associazionismo culturale, sociale e professionale, di Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, dei rappresentanti di tutte le Regioni e Province autonome, degli Uffici scolastici regionali e delle istituzioni scolastiche e formative.

Il convegno sarà preceduto, nei giorni 12 e 13 maggio, da un seminario di studio e di approfondimento, organizzato nell'ambito delle iniziative programmate in attuazione del Protocollo d'intesa *M.I.U.R.-CONFINDUSTRIA*.

Per aderire all'iniziativa e avere informazioni sulla logistica:

Sig.ra Paola Taddei, Sig.ra Maria Richichi

Istituto Professionale "G Matteotti" di Pisa

Via Garibaldi, 194

56124 Pisa

tel. 050 941026

fax 050 941031

e-mail: amministrazione@matteotti.pisa.it

Testi & Riviste

> **L'orientamento nell'Educazione degli Adulti. Analisi del contesto e prospettive di sviluppo**

Di Maria Claudia Bonini, con contributi di Cristina Cogoi, Silvana Marchioro e Francesca Torlone - Franco Angeli, Milano 2002

Il volume è il risultato di una ricerca finanziata nell'ambito del progetto comunitario **Go Between II** (programma Socrates-Grundtvig), la cui finalità prioritaria è stata quella di fornire all'operatore di orientamento strumenti per lo svolgimento della sua funzione di mediatore tra la domanda e l'offerta di Educazione degli Adulti (EdA).

Questa pubblicazione, oltre a richiamare i concetti chiave dell'EdA, al fine di consentire una visione più chiara del contesto attuale, raccoglie i dati della sperimentazione condotta in Italia e descrive le ipotesi di sviluppo avanzate dal progetto.

Il testo si articola in quattro parti:

- contesto internazionale
- contesto nazionale
- contesto - regione Emilia-Romagna
- risultati dell'indagine, indicazioni metodologiche degli operatori intervistati e possibili modelli di intermediazione dell'orientamento.

> Le cifre chiave dell'Istruzione in Europa – 2002

Sarà disponibile on-line la quinta edizione del rapporto "Le cifre chiave dell'Istruzione in Europa – 2002", risultato dalla collaborazione tra *Direzione Generale dell'Istruzione e Cultura*, Eurostat - Ufficio Statistico delle Comunità Europee e Eurydice, la rete di informazione sull'educazione in Europa.

Il rapporto offre un vasto panorama del **funzionamento dei sistemi educativi e della partecipazione dei giovani di tutti i livelli di istruzione nei 30 paesi europei** (i 15 Stati membri dell'Unione Europea, i 3 paesi dell'AELS/SEE e i 12 paesi candidati).

Contiene 145 indicatori e, oltre alle informazioni sui livelli d'istruzione, dedica tre capitoli all'insegnamento delle lingue straniere, agli insegnanti e al finanziamento dell'istruzione.

In linea: (www.eurydice.org/Doc_intermediaires/indicators/en/frameset_key_data.html)

La versione cartacea è in vendita presso EUR-OP

(www.eurydice.org/Doc_intermediaires/indicators/en/frameset_key_data.html).

Per informazioni: Pascale Balcon, coordinatrice delle attività promozionali Eurydice. Tel: +32-2-600 53 84, e-mail: pascale.balcon@eurydice.org.

Strumenti informativi

> Ploteus - Portal on Learning Opportunities Throught Europe www.ploteus.net

E' il nuovo portale della Commissione Europea sull'offerta formativa a livello europeo (quindici paesi membri, i candidati all'adesione e i paesi dell'EFTA), presentato il 5 marzo a Bruxelles.

L'iniziativa per la realizzazione del sito si è sviluppata in seguito alla raccomandazioni del Consiglio Europeo di Lisbona e Stoccolma con l'intento di offrire informazioni atte ad incentivare e facilitare il diritto alla libertà di movimento dei cittadini comunitari.

Ploteus contiene una vasta gamma di informazioni che aprono ai visitatori un ampio ventaglio di opportunità. Con i suoi 5.000 link a banche dati nazionali, regionali e a siti di enti di istruzione e formazione rappresenta uno strumento valido, dedicato a tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni sulle possibilità di istruzione e formazione disponibili in tutta Europa.

Il portale è suddiviso in cinque sezioni principali:

- **opportunità di apprendimento** - attraverso un motore di ricerca è possibile valutare le varie opzioni di studio; la sezione comprende infatti i siti web degli istituti di istruzione superiore, i database dei corsi di formazione professionale, le scuole;
- **sistemi di istruzione** - contiene informazioni sui sistemi di istruzione e formazione nazionali a tutti i livelli e temi affini;
- **scambi** - fornisce informazioni necessarie per partecipare ai programmi di scambio europei
- **contatti** - offre un serie di riferimenti per l'approfondimento di informazioni
- **andare in un altro paese** - fornisce informazioni pratiche per chi desidera recarsi in un altro paese per motivi di studio e lavoro.

Il sito contiene infine un'area dedicata alla **chat forum**, che consente l'interazione fra i visitatori e la realizzazione di dibattiti on-line.

Va infine segnalato che il sito è nella fase iniziale di implementazione dei dati e la Commissione sta lavorando sul coordinamento, interconnessione e omologazione delle banche dati nazionali.

> **Sud Nord Sud: il sito sull' Azione di sistema per la mobilità del lavoro e delle imprese**
www.minwelfare.it/News/sud+nord+sud

E' di recente attivazione il sito **Sud Nord Sud** con informazioni sull'omonimo progetto del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* realizzato in collaborazione con le *Regioni* per favorire la mobilità geografica di cittadini e imprese.

Il progetto coinvolge 50 *Centri per l'Impiego* in tutta Italia, 600 *Imprese*, 18 *Regioni* e si rivolge a circa 15.000 utenti dei *Centri per l'impiego*.

Il nuovo modello di mobilità prevede la creazione di una rete di servizi che metta in comunicazione le *Regioni*, le *Province*, i *Centri per l'impiego* e le *Associazioni datoriali*: un network di rapporti diretti e di scambio di informazioni, dove le notizie possano viaggiare on line attraverso il paese.

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso la realizzazione di questo numero a:
dott.ssa L. **Zocchi** - M.I.U.R. Ufficio scolastico regionale FVG
prof. F. **Sesti** - Direzione Istituto comprensivo E.Giacich

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.**, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio per l'orientamento continuo* della *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia).

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Opera al fine di produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inorienta@regione.fvg.it